



Il modello F24 “enti pubblici” (F24 EP)

PREMESSA

Il modello F24 “enti pubblici” (F24 EP) è lo strumento che gli enti titolari di contabilità speciali di tesoreria unica devono utilizzare per eseguire i versamenti delle somme dovute per ritenute alla fonte a titolo di IRPEF e relative addizionali, IRAP, tributi erariali (es. IVA e IRES), IMU, premi assicurativi e contributi previdenziali e assistenziali. L’ente che esegue il versamento è identificato unicamente attraverso il proprio codice fiscale e l’addebito delle somme dovute è effettuato sulla contabilità speciale di tesoreria unica intestata all’ente medesimo.

L’esecuzione dei versamenti tramite modello F24 EP è disciplinata dal provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate dell’8 novembre 2007 e da successivi provvedimenti che ne hanno ampliato l’utilizzo ed aggiornato il *layout* e le specifiche tecniche.

La documentazione al riguardo è disponibile sul sito internet dell’Agenzia delle Entrate, seguendo il percorso “Home - Cosa devi fare - Versare - F24 Enti pubblici” oppure direttamente all’indirizzo:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Versare/F24+Enti+Pubblici+F24_ENTI_PUB/

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO F24 EP

Il modello F24 EP è uno strumento di pagamento telematico e quindi non è possibile utilizzarlo in modalità cartacea. La compilazione del file contenente il modello F24 EP potrà avvenire in modalità “assistita” attraverso il software disponibile gratuitamente sul sito dell’Agenzia delle Entrate.

L’invio del file autenticato contenente il modello F24 EP deve avvenire esclusivamente attraverso il sito internet dei servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite il proprio tesoriere autorizzato, previa registrazione da effettuarsi secondo le modalità illustrate sul predetto sito all’indirizzo <http://telematici.agenziaentrate.gov.it/Main/SAbilitazione.jsp>.

Per maggiori informazioni al riguardo, è possibile consultare il sito internet dell’assistenza ai servizi telematici, al seguente indirizzo: <http://assistenza.agenziaentrate.gov.it/>.

Il file inviato contiene, oltre ai dati analitici dei versamenti da effettuare, anche la richiesta di addebito cumulativo degli stessi sulla contabilità speciale di tesoreria unica intestata all’ente, individuata attraverso il relativo codice IBAN.

La procedura di pagamento tramite modello F24 EP prevede il rilascio di ricevute che attestano l'esecuzione delle varie fasi dell'operazione ed in particolare:

- subito dopo l'invio del file, il sito internet dei servizi telematici dell'Agenzia visualizza il relativo numero di protocollo;
- in seguito, è possibile accedere con le proprie credenziali al predetto sito e – nella sezione *Ricevute* – scaricare la ricevuta che fornisce l'esito dei controlli formali operati sul file trasmesso (indicando il relativo numero di protocollo), per verificare che lo stesso sia conforme alle specifiche tecniche vigenti. In caso di esito negativo, il file viene scartato ed i pagamenti in esso contenuti sono considerati come non eseguiti;
- in caso di esito positivo dei controlli formali di cui al punto precedente, l'Agenzia richiede alla Banca d'Italia l'addebito delle somme sul conto di tesoreria dell'ente e quindi, dopo la data prevista per l'addebito, dal predetto sito sarà possibile scaricare la ricevuta attestante l'esito dell'addebito medesimo. In caso di esito negativo, i pagamenti sono considerati come non eseguiti;
- nei soli casi in cui le fasi di cui ai punti precedenti si concludano positivamente, dal predetto sito dell'Agenzia, nel *cassetto fiscale*, sarà possibile scaricare la quietanza che attesta l'avvenuta esecuzione dei versamenti.

TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEI PAGAMENTI TRAMITE MODELLO F24 EP

Ai sensi dell'art. 32-ter, comma 1-bis, del d.l. n. 185/2008, le somme dovute per ritenute alla fonte a titolo di IRPEF e relative addizionali, IRAP, tributi erariali, premi assicurativi e contributi previdenziali e assistenziali, sono versate entro il giorno 16 del mese di scadenza. Se il termine scade di sabato o di giorno festivo, il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo. Rimangono invariati i termini di scadenza delle somme dovute a titolo di saldo e di acconto in base alle dichiarazioni annuali, nonché il termine previsto dall' articolo 6, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 405, per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta a titolo di acconto del versamento relativo al mese di dicembre.

I files contenenti i pagamenti devono essere inviati in anticipo rispetto alla data di versamento prescelta, entro e non oltre le ore 20:00 del secondo giorno lavorativo antecedente alla data medesima.

Ad esempio, i versamenti da effettuare entro la scadenza del 16 marzo, nell'ipotesi che i giorni immediatamente antecedenti siano tutti lavorativi, devono essere inviati tramite il sito internet dell'Agenzia delle Entrate entro e non oltre le ore 20:00 del 14 marzo. Nel caso l'invio avvenga oltre tale limite temporale, i versamenti saranno eseguiti il primo giorno lavorativo utile e quindi risulteranno tardivi e sanzionabili ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

In proposito, si evidenzia che l'invio anticipato dei files di alcuni giorni rispetto al predetto limite temporale, da un lato, consente di avere la certezza che i pagamenti saranno effettuati e addebitati sul conto dell'ente alla scadenza prescelta (non prima) e – dall'altro – permette di avere a

disposizione tempo sufficiente per annullare eventuali versamenti errati ed inviare i pagamenti corretti. Infatti, l'annullamento di un modello F24 EP già inviato può essere richiesto entro e non oltre le ore 22:00 del secondo giorno lavorativo antecedente alla data di versamento prescelta, sempre attraverso il sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, maggiore sarà l'anticipo con il quale viene effettuato l'invio e più tempo si avrà a disposizione per correggere eventuali errori.

E' consentito l'invio di più modelli F24 EP per la stessa scadenza e le medesime tipologie di pagamenti, con l'avvertenza che gli invii successivi non annullano i precedenti, ma si aggiungono a questi ultimi; quindi, l'unico modo per eliminare eventuali versamenti errati resta quello di richiederne l'annullamento, come descritto in precedenza.

* * * * *

Con riferimento agli errori commessi in fase di esecuzione dei pagamenti, valgono le stesse indicazioni fornite nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 14 marzo 2008, paragrafo "CORREZIONE ERRORI E RAVVEDIMENTO OPEROSO".

* * * * *

Si riportano in allegato i codici tributo del modello F24 EP più ricorrenti per i versamenti eseguiti da parte delle Istituzioni scolastiche; l'elenco completo dei codici tributo è comunque disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, seguendo il percorso "*Home - Strumenti - Codici per i versamenti e codici attività - F24 - Codici per i versamenti*".

Codici tributo F24 EP più ricorrenti

<i>Tipo di versamento</i>	<i>Codice tributo</i>	<i>Istituzioni scolastiche interessate</i>	<i>Note</i>
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati	100E	Tutte	
RITENUTE SU EMOLUMENTI ARRETRATI	102E	Tutte	
RITENUTE SU INDENNITA' PER CESSAZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO	110E	Tutte	
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	104E	Tutte	
Addizionale regionale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta	381E	Tutte	Nell'apposito campo del modello indicare il codice della Regione/Provincia Autonoma beneficiaria
Addizionale comunale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta - saldo	384E	Tutte	Nell'apposito campo del modello indicare il codice del Comune beneficiario
Addizionale comunale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta - acconto	385E	Tutte	Nell'apposito campo del modello indicare il codice del Comune beneficiario
IRES – saldo	203E	Aventi una gestione economica separata	
IRES – acconto prima rata	201E	Aventi una gestione economica separata	

Codici tributo F24 EP più ricorrenti

<i>Tipo di versamento</i>	<i>Codice tributo</i>	<i>Istituzioni scolastiche interessate</i>	<i>Note</i>
IRES – acconto seconda rata o acconto in unica soluzione	202E	Aventi una gestione economica separata	
IVA - mensile	da 601E a 612E (a seconda del mese)	Aventi una gestione economica separata	
IVA - trimestrale	da 614E a 617E (a seconda del trimestre)	Aventi una gestione economica separata	
IVA – acconto contribuenti mensili	613E	Aventi una gestione economica separata	
IVA – acconto contribuenti trimestrali	618E	Aventi una gestione economica separata	
IVA – saldo dichiarazione annuale	619E	Aventi una gestione economica separata	
IRAP - saldo	300E	Aventi una gestione economica separata	Nell'apposito campo del modello indicare il codice della Regione/Provincia Autonoma beneficiaria
IRAP – acconto – prima rata	301E	Aventi una gestione economica separata	Nell'apposito campo del modello indicare il codice della Regione/Provincia Autonoma beneficiaria

Codici tributo F24 EP più ricorrenti

<i>Tipo di versamento</i>	<i>Codice tributo</i>	<i>Istituzioni scolastiche interessate</i>	<i>Note</i>
IRAP – acconto – seconda rata o acconto in unica soluzione	302E	Aventi una gestione economica separata	Nell'apposito campo del modello indicare il codice della Regione/Provincia Autonoma beneficiaria
IRAP – versamento mensile – art. 10-bis, comma 1, D.Lgs. n. 446/1997	380E	Tutte	Nell'apposito campo del modello indicare il codice della Regione/Provincia Autonoma beneficiaria

L'elenco completo dei codici tributi utilizzabili nel modello F24 EP, con l'indicazione delle relative regole di compilazione, è disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate seguendo il percorso: *Home - Strumenti - Codici per i versamenti e codici attività - F24 - Codici per i versamenti - Codici da utilizzare per il versamento con il modello F24.*

Attraverso il medesimo percorso è possibile consultare gli elenchi dei codici delle Regioni, delle Province Autonome e dei comuni, da indicare per i versamenti dell'IRAP e delle addizionali all'IRPEF.